privatepublicconsulting

Sintesi della relazione "Delegato alla lotta contro il razzismo e l'antisemitismo: situazione attuale".

La politica svizzera in materia di lotta contro la discriminazione razziale si fonda su un approccio globale che include tutte le forme di razzismo. A livello nazionale, le istituzioni di riferimento sono la Commissione federale contro il razzismo (CFR), che è una commissione extraparlamentare, e il Servizio per la lotta al razzismo (SLR), ossia un servizio interno all'Amministrazione federale. A queste si affianca l'Istituzione svizzera per i diritti umani (ISDU), che rappresenta gli interessi di tutti i gruppi della popolazione e si impegna a favore dei loro diritti. Con la mozione 23.4335 «Per una strategia e un piano d'azione contro il razzismo e l'antisemitismo», il Consiglio federale è incaricato di «valutare se sia anche opportuno nominare un incaricato per la lotta contro il razzismo e l'antisemitismo».

Il presente rapporto, frutto di uno studio condotto da PrivatePublicConsulting GmbH (PPC) su incarico del SLR, getta le basi per l'adempimento della mozione. Attraverso l'analisi di documenti e interviste, sono illustrate le configurazioni di altri modelli di funzioni analoghe all'interno dell'Amministrazione federale svizzera, nonché i compiti svolti dai servizi di lotta al razzismo e all'antisemitismo nei Paesi vicini. Sulla base di questi elementi vengono delineate quattro possibili varianti per l'istituzione di un servizio o la nomina di un'incaricata o un incaricato per la lotta contro il razzismo e l'antisemitismo.

All'interno dell'Amministrazione federale vi sono già diverse incaricate e diversi incaricati (p. es. nei settori della protezione dei dati, della sorveglianza dei prezzi, del plurilinguismo, dell'integrazione nel mercato del lavoro o dell'Agenda 2030), la cui funzione presenta differenze significative in termini di collocazione organizzativa, basi legali, risorse e indipendenza. Nel complesso si osserva che, se la nomina è effettuata da un'autorità di livello superiore e se la funzione poggia su solide basi legali, l'incaricata o l'incaricato beneficerà generalmente di una maggiore indipendenza dagli uffici / dai dipartimenti e di più risorse.

Il confronto con servizi analoghi all'estero mostra che questi ultimi svolgono un'ampia gamma di compiti nel settore della lotta al razzismo e all'antisemitismo. In gran parte di questi ambiti, in Svizzera sono già attive la CFR, il SLR e l'ISDU, anche se le attività delle istituzioni estere sono talvolta più estese. Attualmente, nel nostro Paese, nessuna istituzione nazionale è tuttavia deputata a svolgere una funzione di vigilanza o di controllo in materia di razzismo e antisemitismo sulla pubblica amministrazione. Non c'è nemmeno un organo di difesa civica o di conciliazione in questo settore.

Nel complesso, lo studio evidenzia che la funzione dell'incaricata o dell'incaricato può essere configurata con una certa flessibilità. Tuttavia, a seconda dei compiti previsti, sono necessari determinati requisiti (p. es. in materia di competenze, autorità di appello o basi legali) affinché il soggetto titolare possa adempiere efficacemente alla propria funzione. Il rapporto delinea quattro possibili varianti per la nomina di un'incaricata o un incaricato, sia dal punto di vista organizzativo che dei settori di competenza, e ne analizza vantaggi e svantaggi:

1) Vigilanza indipendente: nuovo servizio indipendente dal punto di vista organizzativo, con ampie competenze in materia di controllo sulla pubblica amministrazione, eventualmente combinato con una funzione di difesa civica.
2) Delegata o delegato con funzione di rappresentanza: nuova figura para-amministrativa, che ha come compito principale quello di rappresentare e incrementare la visibilità pubblica.
3) Presidente della CFR: valorizzare il ruolo della presidenza della CFR in quanto servizio esterno, per consentire una sua maggiore presenza pubblica.
4) Responsabile del SLR: rafforzare la funzione e la legittimità della direzione del servizio interno all'Amministrazione federale con l'obiettivo di incrementare la sua visibilità pubblica.

Ogni variante per la nomina di un'incaricata o un incaricato presenta vantaggi e svantaggi. Nel caso in cui si decidesse di nominare una figura di questo tipo, sarà fondamentale coinvolgere nella definizione della funzione e dei compiti i gruppi interessati dalla problematica. Qualora dalla ponderazione dei

vantaggi e degli svantaggi risultasse che la creazione di una nuova funzione non sia indicata, potrebbe essere opportuno rafforzare le istituzioni già operative al fine di potenziarne l'efficacia.